



COMMEMORAZIONE DEFUNTI

Domenica 2 novembre 2025 – Messa Seconda - Anno C

CANTI per la CELEBRAZIONE

ECCOMI

Eccomi, eccomi! Signore io vengo. Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato, ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi. Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio, non hai voluto olocausti, allora ho detto: Io vengo!

La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra. Non rifiutarmi Signore, la tua misericordia.

SE MI ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai, chiedo solo di restare accanto a te. Sono ricco solamente dell'amore che mi dai: è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò, e per sempre la tua strada la mia strada resterà, nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai, con la mano nella tua camminerò.

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai, rendi forte la mia fede più che mai. Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai, con i miei fratelli incontro a te verrò.

CREDO IN TE SIGNOR

Credo in te, Signor, credo in te: grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Luce soave, gioia perfetta sei. Credo in te, Signor, credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te: debole sono ognor, ma spero in te.

Luce soave, gioia perfetta sei. Spero in te, Signor, spero in te.

Amo te, Signor, amo te: o crocifisso Amor, amo te.

Luce soave, gioia perfetta sei. Amo te, Signor, amo te.

Prendimi come son, nell'umiltà, sulla mia polvere Tu scriverai.

Luce soave, gioia perfetta sei. M'affido a Te, Signor, m'affido a Te.

Resta con me, Signor, resta con me: pane che dai vigor, resta con me.

Luce soave, gioia perfetta sei. Resta con me, Signor, resta con me.

SIMBOLUM 77

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità. Nella tua parola io camminerò, finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai. Non avrò paura sai, se tu sei con me: io ti prego resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria, Figlio eterno e Santo,

uomo come noi. Morto per amore, vivo in mezzo a noi, una cosa sola con il Padre e con i Tuoi, fino a quando, io lo so, Tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho. Tu sei la mia pace, la mia libertà. Niente nella vita ci separerà. So che la tua mano forte non mi lascerà. So che da ogni male Tu mi libererai e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te. Figlio Salvatore, noi speriamo in te. Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi. Tu da mille strade ci raduni in unità e per mille strade poi, dove tu vorrai, noi saremo il seme di Dio.

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai; Santa Maria del cammino sempre sarà con te.

Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù. Cammineremo insieme a te verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice: "Nulla mai cambierà", lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità!

Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va; offri per primo la mano a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar, tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà.



QUANDO BUSSERÒ

Quando busserò alla tua porta
avrò fatto tanta strada, avrò piedi
stanchi e nudi, avrò mani bianche
e pure. Avrò fatto tanta strada,
avrò piedi stanchi e nudi, avrò
mani bianche e pure, o mio Signo-
re!

Quando busserò alla tua porta
avrò frutti da portare, avrò ceste di
dolore, avrò grappoli d'amore.
Avrò frutti da portare, avrò ceste
di dolore, avrò grappoli d'amore, o
mio Signore!

Quando busserò alla tua porta
avrò amato tanta gente, avrò ami-
ci da ritrovare, e nemici per cui
pregare. Avrò amato tanta gente,
avrò amici da ritrovare, e nemici
per cui pregare, o mio Signore!

IO CREDO RISORGERÒ

**Io credo: risorgerò, questo mio
corpo vedrà il Salvatore!**

Prima che io nascessi, mio Dio, tu
mi conosci: ricordati, Signore, che
l'uomo è come l'erba come il fiore
del campo.

Ora è nelle tue mani quest'anima
che mi hai data: accoglila, Signo-
re, da sempre tu l'hai amata, è
preziosa ai tuoi occhi.

Padre, che mi hai formato a im-
agine del tuo volto: conserva in
me, Signore, il segno della tua
gloria, che risplenda in eterno.

Cristo, mio Redentore, risorto nel-
la luce: io spero in te, Signore, hai
vinto, mi hai liberato dalle tenebre
eterni.

Spirito della vita, che abiti nel mio
cuore: rimani in me, Signore, ri-
mani oltre la morte, per i secoli
eterni.

L'ANIMA MIA HA SETE

**L'anima mia ha sete del Dio vi-
vente: quando vedrò il suo vol-
to?**

Come una cerva anela ai corsi
delle acque, così la mia anima
anela a te, o Dio.

La mia anima ha sete di Dio, del
Dio vivente. Quando verrò e vedrò
il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane, di
giorno e di notte, mentre dicono a
me tutto il giorno: "Dov'è il tuo
Dio?"

Questo io ricordo e rivivo nell'ani-
ma mia: procedevo in uno splendi-
do corteo verso la casa di Dio.

Sia gloria al Padre, al Figlio, allo
Spirito Santo: a chi era, è e sarà
nei secoli il Signore.

ANDRÒ A VEDERLA UN DÌ

Andrò a vederla un dì in Cielo,
patria mia, andrò a veder Maria
mia gioia e mio amor.

Al ciel, al ciel, al ciel andrò a ve-
derla un dì. Al ciel, al ciel, al ciel
andrò a vederla un dì.

Andrò a vederla un dì: è il grido di
speranza, che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì lasciando
questo esilio; le poserò qual figlio
il capo sopra il cuor.

Andrò a vederla un dì! Andrò a le-
var miei canti cogli Angeli e coi
Santi per corteggiarla ognor.

Andrò a vederla un dì; le andrò vi-
cino al trono per ottenere in dono
un serto di splendor.

QUANTA SETE

Quanta sete nel mio cuore: solo in
Dio si spegnerà. Quanta attesa di
salvezza: solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà sempre
fresca sgorgherà.

**Il Signore è la mia vita, il Signo-
re è la mia gioia.**

Se la strada si fa oscura, spero in
lui: mi guiderà. Se l'angoscia mi
tormenta, spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a
me riapparirà.

Nel mattino io ti invoco: tu, mio
Dio, risponderai. Nella sera rendo
grazie: tu, mio Dio, ascolterai. Al
tuo monte salirò e vicino ti vedrò.

SANTA MESSA

RITI INTRODUTTIVI

Nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo, l'amore di Dio Padre e la
comunione dello Spirito Santo sia-

no con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle, per celebrare de-
gnamente i santi misteri, ricono-
sciamo i nostri peccati.

Momento di silenzio per l'esame di coscienza

**Confesso a Dio onnipotente e a
voi, fratelli e sorelle, che ho
molto peccato in pensieri, paro-
le, opere e omissioni,** (ci si batte il
petto) **per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa. E sup-
plico la beata sempre vergine**

Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Colletta

O Dio, gloria dei credenti e vita dei giusti, che ci hai salvati con la morte e la risurrezione del tuo Figlio, sii misericordioso con i tuoi fedeli defunti; a loro, che hanno creduto nel mistero della nostra risurrezione, dona la gioia della beatitudine eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

(Is 25,6a.7-9)

Il Signore eliminerà la morte per sempre.

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno, preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza». Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

(dal Salmo 24)

Se cantato, la melodia a pag. 2

Chi spera in te, Signore, non resta deluso.

Oppure

A te, Signore, innalzo l'anima mia.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Allarga il mio cuore angosciato, liberami dagli affanni. Vedi la mia povertà e la mia fatica e perdona tutti i miei peccati.

Proteggimi, portami in salvo; che io non resti deluso, perché in te mi sono rifugiato. Mi proteggano integrità e rettitudine, perché in te ho sperato.

Seconda Lettura

(Rm 8,14-23)

Aspettiamo la redenzione del nostro corpo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è

stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

(Mt 25,34)

Alleluia, alleluia.

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo.

Alleluia.

Vangelo

(Mt 25,31-46)

Venite benedetti del Padre mio.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo
Gloria a Te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fa me e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero stranie-

ro e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo.

Omelia.

Professione di Fede

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio

da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; ^(inchino) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei Fedeli

La santa Chiesa ci invita a meditare sul mistero della morte alla luce della Pasqua di Gesù Cristo. La comune preghiera sostenga il nostro cammino e alimenti il desiderio della patria celeste. Diciamo:

Ascoltaci, Signore.

1. O Santo Spirito, fa' che tutti gli uomini riconoscano e rispettino la dignità di ogni uomo e che nessuno sia dimenticato nelle sue esigenze e necessità. Preghiamo.
2. O Signore Gesù, ti ringraziamo per le persone che ci hanno fatto del bene, ci hanno trasmesso la fede, hanno dato significato alla nostra vita. Riconosci il bene da loro compiuto e accoglile nel tuo Paradiso. Preghiamo.

3. O Padre, fa' che la tua volontà di salvezza universale si compia e ogni uomo possa entrare nell'eternità e nella gioia della Comunione. Preghiamo.
4. O Santa Trinità, ti affidiamo tutti i defunti morti nelle tragedie umane che non riusciamo a comprendere ed accettare. Dona consolazione ai cuori di ciascuno di noi e la consolazione della fede. Preghiamo.

Vengono presentate altre intenzioni di preghiera

Tu sai, Signore, che solo un soffio è la nostra esistenza terrena: insegnaci a contare i nostri giorni e donaci la sapienza del cuore, che riconosce nel momento della morte non la fine ma il passaggio alla pienezza della vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle Offerte

Dio onnipotente e misericordioso, per questo sacrificio lava le colpe dei tuoi fedeli defunti nel sangue di Cristo: tu, che li hai rinnovati nell'acqua del Battesimo, purificali sempre nella tua infinita misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Prefazio e Canone a scelta del Celebrante.
Per l'Anamnesi:*

Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Dopo la Comunione

Nutriti dal sacramento del tuo Figlio unigenito che, immolato per noi, è risorto nella gloria, ti preghiamo umilmente, o Padre, per i tuoi fedeli defunti, perché, purificati dai misteri pasquali, partecipino alla gloria della risurrezione futura. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**